

ESSE PIÙ

Per saperne di più

EssePiù | Bimestrale dell'ASA
Associazione Solidarietà Aids

Anno XXXIII - Numero 03- Maggio - Giugno - Luglio 2024
ASA - Associazione Solidarietà AIDS Milano

Redazione: Via Arena 25 - 20123 Milano
Tel. 02 58 10 70 84 - Fax 02 58 10 64 90

Mail: essepiu@asamilano.org
Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Milano
N°499 del 01.08.1996

Direttore Responsabile: Massimo Cernuschi.
Redazione: Marinella Zetti, Donatello Zagato,
Flavio Angiolini.
Collaboratori: Gianluca Albarello.
Progetto grafico: Marco Alcamo
Impaginazione: Gaia Anastasia Tirelli

La responsabilità delle opinioni espresse in questo bollettino è dell'autore. Le opinioni qui pubblicate non contribuiscono necessariamente a una presa di posizione dell'ASA. La Posizione dell'ASA è espressa solo negli articoli firmati con il nome dell'associazione. Gli articoli qui pubblicati possono essere riprodotti parzialmente o integralmente a patto di citarne la fonte.

MAGGIO

GIUGNO

3

LUGLIO

BASAR dalle 10
alle 18
il sabato!
Mercatino Solidale nuovo usato vintage

calendario **2024**

13 gennaio
10 febbraio
09 marzo
13 aprile
11 maggio
08 giugno

13 luglio
agosto chiuso
14 settembre
12 ottobre
09 novembre
14 dicembre

dove? **via Arena 25 Milano**
M2 Sant'Agostino/P.ta Genova

il bASAR è aperto anche tutti i mercoledì e tutti i venerdì dalle ore 15 alle ore 18



Tel. 02 58 10 70 84
asa@asamilano.org



SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE

ASA ha aperto uno sportello di consulenza legale

ASA associazione solidarietà AIDS ha attivato uno sportello legale con una particolare attenzione alla tutela della privacy e diritti delle persone sieropositive nella vita sociale (salute, lavoro, etc...) e al diritto di inclusione di genere, orientamento sessuale, razza e religione.

Il servizio è pensato per fornire una consulenza gratuita ai soci di ASA (se non si è già soci, ci si può tesserare al momento della consulenza - 10 euro/anno).

Per informazioni: tel. 02 58107084 da LUN a VEN dalle 10 alle 18 oppure scrivere a asa@asamilano.org



**consegna farmaci
con delega**

ASA Milano ha attivato un servizio gratuito di ritiro e consegna farmaci con delega per le persone che vivono con HIV e che non possono recarsi in loco.

Per attivare questo servizio

chiama il numero della sede:
02 58107084
oppure manda una mail a:
asa@asamilano.org

Il servizio è disponibile per i reparti MTS del comune di Milano



TEST RAPIDO
HIV

**SICURO ANONIMO GRATUITO
CON ESITO IN 20 MINUTI**

Ti aspettiamo
ogni 3° giovedì del mese
dalle 18.00 alla 21.00
presso la nostra sede in via Arena 25, MI
(M2 S. Agostino / P.ta Genova)

Candlelight, Assemblea soci, ICAR e...

Maggio e giugno sono mesi intensi.

Mercoledì 15 maggio 2024 ricorderemo **Ursula Barzaghi** con un aperitivo partecipato e testimonianze di chi l'ha conosciuta per tramandare il suo ricordo anche a chi non l'ha potuta conoscere. La mamma di Enrico Barzaghi, uno dei primi presidenti di ASA, autrice di “Senza vergogna. Una storia di coraggio contro l'Aids”, pubblicato nel 1996 da e/o, il memoir in cui ha raccontato le sue lotte contro i pregiudizi. Ulla, così la chiamavano familiari e amici, ha contribuito alla crescita dell'associazione partecipando a tante iniziative e progetti, ad esempio ha contribuito a portare in Italia il Names Project AIDS Memorial Quilt o Coperte dei Nomi. La ricorderemo con i racconti delle persone che l'hanno conosciuta e hanno avuto modo di essere al suo fianco in ASA.



La terza domenica di maggio -il 19 per la precisione- c'è il Candlelight e noi lo

celebreremo facendo i test HIV e sifilide a Nolo in piazza Spoleto (piazza arcobaleno). Ci saranno i nostri gazebo con il medico, i counselor e i volontari all'accoglienza dove faremo i test dalle 17 alle 20e30. Poi accenderemo le nostre candele e daremo spazio alle testimonianze per ricordare le battaglie e per sottolineare l'importanza della prevenzione e della lotta contro lo stigma.

Quest'anno sarà particolare **perché lo dedicheremo a Ursula Barzaghi.**

Martedì 28 maggio alle 20e30- nella sede in via Arena 25- si terrà l'assemblea di ASA per la lettura del Bilancio sociale, approvare il Bilancio Consuntivo 2023 e quello Preventivo 2024 e ed eleggere il Consiglio Direttivo che resterà in carica per i prossimi quattro anni. Mi raccomando, partecipate numerosi.

Quest'anno **ICAR-Italian Conference on Aids and Antiviral Research** si svolgerà a Roma dal **19 al 21 giugno**. E ASA ci sarà.

“Research and care: from bench, to bedside, to community” è il claim che sostiene la 16° edizione del Congresso e che caratterizzerà il programma scientifico, promuovendo la riflessione sull'importanza della ricerca per raggiungere il prendersi cura in senso globale della persona. Prendersi cura della persona con HIV necessita di una sinergia tra ricerca di base, ricerca clinica e costante interazione bidirezionale con la comunità di persone che vivono con HIV. Per garantire una visione della ricerca sempre strettamente legata alla clinica con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone che vivono con HIV. Inoltre, l'emergenza di nuove infezioni a trasmissione sessuale, la disponibilità di molecole, strategie terapeutiche e di prevenzione innovative, consentiranno di ampliare il programma verso nuove sfide scientifiche proiettate verso un futuro estremamente stimolante.

16° CONGRESSO NAZIONALE



Italian Conference on AIDS
and **Antiviral Research**

Domenica 28 giugno c'è un altro appuntamento importante: **Milano Pride**. Come sempre ASA ci sarà con un carro indipendente o con le amiche del Silicone.

Nelle pagine di EssePiù troverete anche un articolo dedicato a “Ada”, il progetto di **Arte Terapia Integrata per ASA**, in collaborazione con l'associazione **La Porta Socchiusa**, che si pone l'obiettivo di far incontrare il mondo HIV con l'Arte Terapia Integrata. Si tratta di un progetto sperimentale che intende verificare se il modello integrato porti maggiori benefici a persone HIV positive e che si pone l'obiettivo di affinare specifici strumenti esperienziali da impiegarsi nei percorsi arteterapeutici con tale utenza.

Infine, desidero ricordarvi che, se ne avete voglia, potete diventare **soci di ASA**. Il costo è di 10 euro.

Per tesserarsi o rinnovare l'iscrizione, potete passare in sede in via Arena 25 MI (M2 S.Agostino-P.ta Genova) dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 18.

Oppure potete fare un bonifico o utilizzare PAYPAL. Trovate tutte le informazioni sul nostro sito www.asamilano.org

Marinella



Aumentano sifilide e gonorrea, anche nelle donne under 25

Nuova apprensione per le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST), con numeri in aumento in tutta Europa, con l'Italia che non fa eccezione. I dati sono stati diffusi dalla Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (SIMaST).

Nel 2023 in Europa la sifilide è aumentata del 15% e la gonorrea del 40%. Dopo un fisiologico calo nel 2020, dove il reperimento dei dati è stato condizionato dalla pandemia, il 2021 ha visto una ripresa dei casi di IST, che hanno ripreso un trend di crescita come negli anni precedenti. Diverse sono le cause: una migliorata sensibilità diagnostica, un'elevata trasmissibilità di virus e batteri, la poca prevenzione. «L'allarme per la diffusione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse riguarda anzitutto sifilide e gonorrea, ma non solo» ha sottolineato il Dott. **Marco Cusini**, Presidente SIMaST - La sifilide è una delle infezioni batteriche sessualmente trasmesse più diffusa in Italia e la sua curva è in costante aumento, con una crescita del 15% nell'ultimo anno, soprattutto tra



i Maschi che fanno Sesso con Maschi. L'infezione da gonococco è la seconda malattia sessualmente trasmessa nel mondo dopo la clamidia: dati recenti mostrano un incremento del 40% in molti Paesi europei come Danimarca, Svezia, Irlanda, Olanda e sono assimilabili anche all'Italia. Colpisce soprattutto l'incremento nella popolazione femminile sotto ai 25 anni, che dimostra come si stia espandendo anche al di fuori della popolazione più a rischio, i MSM; in questo senso, nella trasmissione è sempre più rilevante il ruolo del sesso orale. Tra i trend in crescita vi è anche il Monkeypox, il cosiddetto vaiolo delle scimmie: dopo il picco nella primavera 2022, l'epidemia non può dirsi conclusa, con segnalazioni di casi in diversi Paesi europei tra cui anche l'Italia».

Per contrastare le IST vi sono alcune forme di prevenzione, mentre in caso di rapporti a rischio resta fondamentale la diagnosi precoce.

«Oltre alle vaccinazioni già da tempo disponibili per Papilloma Virus e Monkeypox, di cui sono riconosciute efficacia e sicurezza, vi sono altre vaccinazioni nelle diverse fasi sperimentali» ha evidenziato il Dott. Marco Cusini - Per la gonorrea potremmo avere un vaccino già tra uno o due anni, mentre si prevedono più lunghi i tempi per sifilide, clamidia e herpes. La prevenzione si realizza anche con un intervento sui rapporti a rischio che possono essere identificati con gli screening, anche se spesso i soggetti a rischio non sono facilmente raggiungibili. Questo ha aperto le porte al self sampling, un test di autovalutazione che si può mandare via posta ai centri specialistici e che in Italia si è diffuso dalla pandemia; tuttavia, per un risultato efficace, serve un network che monitori la corretta esecuzione del test e permetta di avviare un percorso di trattamento nel caso sia presente un'infezione. Un altro dato rilevante riguarda la crescita delle IST nei pazienti con infezione da HIV: i benefici per l'HIV derivanti dallo U=U (chi ha livelli di HIV non rilevabili nel sangue non trasmette il virus) e dalla PrEP (profilassi pre-esposizione con antivirali) potrebbe aver provocato un allentamento dell'attenzione nella prevenzione delle IST e, conseguentemente, un aumento di casi».

Batteri resistenti: con i nuovi antibiotici e le nuove strategie terapeutiche

Sono pronte nuove terapie contro i germi resistenti. Recenti studi attestano che i nuovi antibiotici potranno dimezzare la mortalità di questi batteri, mentre terapia fagica e anticorpi monoclonali si candidano a diventare importanti alternative. Questi spunti sono emersi nel Simposio Internazionale “**Top 5 in Infectious Diseases**” organizzato a Venezia da Nadirex International con il patrocinio della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali, del Gruppo Italiano per la Stewardship Antimicrobica e della Società Italiana di Terapia Antinfettiva.

Antibiotici e fagi, i virus che distruggono batteri

I nuovi antibiotici beta-lattamici recentemente introdotti sul mercato sono capaci di dimezzare la mortalità delle infezioni gravi da *Klebsiella* multi-resistente e da altre specie batteriche se confrontati alla colistina e alle molecole più datate. I nuovi antibiotici rappresentano quindi la principale area di ricerca contro i microrganismi resistenti. Esistono tuttavia anche delle strategie alternative. Tra queste, un segnale importante è giunto a dicembre 2023, quando l'EMA ha per la prima volta elaborato un documento su come sviluppare e produrre i fagi, virus in grado di infettare e distruggere i batteri, aprendo quindi le porte a nuovi progetti

di ricerca che possibilmente in tempi possano portare ad evidenze cliniche robuste. «Il documento di EMA propone una linea guida scientifica per lo sviluppo e la produzione di batteriofagi destinati alla terapia delle infezioni da batteri multiresistenti agli antibiotici ha spiegato il Prof. **Marco Falcone**, Consigliere SIMIT e Presidente del Simposio. Finora non esisteva una guida regolatoria di questo tipo. Assistiamo a un drastico aumento di batteri resistenti agli antibiotici, che causano malattie potenzialmente mortali come polmoniti, infezioni del tratto urinario, del flusso sanguigno, delle ferite, infezioni in pazienti con fibrosi cistica o sottoposti a trapianto e correlate a protesi e a dispositivi medici. I batteriofagi rappresentano una promettente alternativa agli antibiotici per il trattamento su misura di infezioni che non rispondono alle opzioni di trattamento convenzionali. Ad oggi, i fagi possono essere impiegati solo per uso compassionevole; tuttavia, in alcuni casi, a causa della resistenza dei germi o per l'intolleranza del paziente a determinati trattamenti, questa terapia può costituire l'unica alternativa e può salvare la vita».

Anticorpi monoclonali, l'asse Siena-Pisa contro i batteri Mdr

Un'altra soluzione contro i batteri “Multi Drug Resistant” giunge dalla ricerca sviluppata in collaborazione tra i centri di Siena e Pisa. I due gruppi, guidati rispettivamente dal Prof. Rino Rappuoli e dal Prof. Marco Falcone, stanno sviluppando un anticorpo monoclonale contro



la *Klebsiella pneumoniae* NDM - New Delhi metallo-beta-lactamase (un enzima che rende i batteri resistenti ad un ampio spettro di antibiotici beta-lattamici, inclusi anche quelli della famiglia dei carbapenemi, già punto fermo per il trattamento di altri batteri resistenti).

«Partendo dagli anticorpi umani, sono stati identificati degli anticorpi monoclonali capaci di inibire lo sviluppo del germe multiresistente nel modello animale. ha evidenziato il Prof. Marco Falcone La maggior parte dei pazienti che in ospedale vengono colpiti da *Klebsiella pneumoniae* è colonizzata proprio nell'intestino, quindi la terapia con i monoclonali potrebbe impedire che un paziente colonizzato sviluppi una infezione grave. A Venezia è stato presentato lo studio sperimentale, i cui risultati inducono a nutrire fiducia per questa soluzione, che potrebbe rappresentare una risorsa rivoluzionaria».

«Ogni anno muoiono cinque milioni di persone nel mondo per batteri resistenti agli antibiotici

ha sottolineato il Prof. Rino Rappuoli, Direttore Scientifico della Fondazione Biotechopolo di Siena - È un problema di ampia portata, tanto da essere al centro delle agende di ONU, G20, G7, oltre che una priorità della sanità nazionale e internazionale. Oltre agli antibiotici, oggi disponiamo di nuovi strumenti, quali vaccini, anticorpi monoclonali, fagi e il cosiddetto metodo "CRISPR Cas" che ci aiuteranno ad affrontare queste sfide».

Monoclonali contro l'HIV e altre terapie

A Venezia sono state presentate anche le strategie terapeutiche innovative contro altre malattie infettive. **Per l'HIV, se negli ultimi anni i trattamenti antiretrovirali hanno reso l'infezione cronica e la qualità di vita dei pazienti sovrapponibile a quella della popolazione generale, gli anticorpi monoclonali potranno rivelarsi determinanti per un approccio più efficace:** se un vaccino resta molto difficile da sviluppare, questa alternativa si sta concretizzando per inibire il virus o per prevenire l'infezione. Si tratta molecole da impiegare sole o insieme alla terapia antiretrovirale, per trattare i soggetti resistenti alle altre terapie o per prevenire l'infezione in soggetti a rischio.



L'Arte Terapia Integrata incontra l'HIV

Nasce "Ada*", il progetto di Arte Terapia Integrata per ASA, in collaborazione con l'associazione La Porta Socchiusa, che si pone l'obiettivo di far incontrare il mondo HIV con l'Arte Terapia Integrata. Si tratta di un progetto sperimentale che intende verificare se il modello integrato porti maggiori benefici a persone HIV positive e che si pone l'obiettivo di affinare specifici strumenti esperienziali da impiegarsi nei percorsi arteterapeutici con tale utenza. La proposta si sviluppa attraverso **laboratori di gruppo in cui le arti rappresentano lo strumento grazie al quale vivere il processo terapeutico**, con la finalità di perseguire sempre maggiori consapevolezze e un miglioramento in fatto di benessere. I laboratori saranno condotti da **Claudia Notargiacomo, arteterapeuta ad approccio integrato di formazione triennale**, che si occuperà sia degli incontri con gli utenti che si terranno da settembre in avanti, sia della parte introduttiva legata alle interviste istituzionali. **L'inizio del primo ciclo di 4/6 laboratori è previsto per giovedì 12 settembre 2024 ore 18.30**, avrà la durata di un'ora e mezza circa, con cadenza settimanale e sviluppato in relazione a specifiche tematiche proposte ai gruppi. I laboratori si terranno a Milano, nel centro olistico di via Teodosio 23 (metropolitana Lambrate). Chi desidera partecipare, **deve inviare un'email entro il 30 giugno** a claudia.notargiacomo@gmail.com

L'Arte Terapia Integrata è uno strumento efficace, capace di attivare un **percorso di trasformazione, in un ambito di evoluzione personale e ricerca interiore**. Si distingue da altre forme di arteterapia, in quanto l'approccio integrato impiega molteplici arti all'interno dello stesso laboratorio, a partire dall'**incontro con i materiali artistici**, che rimane il focus del processo arteterapeutico, per passare all'impiego di strumenti quali musica, visualizzazioni guidate, movimento e drammatizzazione, ma anche lettura e scrittura. L'espressione artistica diviene strumento per vivere la trasformazione e la catarsi proprie di un processo terapeutico, in modo diretto e libero, grazie all'incontro spontaneo con i diversi linguaggi espressivi proposti. Il lavoro sulla parte emozionale avviene **in ambiente protetto e in assenza di giudizio**, nella piena libertà individuale di affrontare solo ciò che si è pronti a portare a consapevolezza. **Non è richiesta alcuna abilità artistica.**

L'arteterapia integrata è uno **strumento prezioso** che si muove su un **territorio non verbale** e che mette a disposizione degli utenti molteplici linguaggi artistici in modo da **accogliere esigenze differenti e modalità espressive individuali**. I laboratori vengono proposti in un'ottica di cura di sé, attraverso un supporto concreto e il lavoro di un professionista della relazione di aiuto.



Percorso versatile e adatto a infinite complessità, quello arteterapeutico può essere una **risorsa efficace in molteplici fasi della vita e condizioni, nella crescita ed evoluzione personali**, per esempio, nel caso di periodi di forte ansia e stress, per la gestione di stati emotivi legati a momenti di fragilità. L'arte terapia integrata è poi **impiegata nel clinico a sostegno di percorsi di cura e recupero, presso ospedali, centri di riabilitazione, case di accoglienza e luoghi destinati alla cura della persona** e delle fragilità. L'arte terapia diviene, inoltre, un riferimento importante in tutte quelle situazioni di necessità di centratura e ricerca di sé, in cui il lavoro sulla parte emotiva è stato trascurato o addirittura non preso in considerazione. Può accompagnare differenti figure di professionisti, nell'ambito della cura di sé, in una **visione ampia e integrata della persona.**

Claudia Notargiacomo



La scelta di "Ada" come nome del progetto vuole omaggiare una gallerista del secolo scorso che diede spazio ad alcune opere frutto di un processo arteterapeutico di particolare efficacia, che vennero esposte nella sua galleria tra quelle di grandi maestri.



Campagna HIV. Ne Parliamo?

Oggi chi vive con l'infezione da HIV può avere una buona qualità di vita grazie alle terapie disponibili. Ma l'obiettivo è vivere meglio.

"HIV. Ne parliamo?" è un'iniziativa di sensibilizzazione che attraverso la voce di chi vive con l'HIV pone l'attenzione sugli aspetti di vita che possono essere migliorati, dalla serenità psicologica alle relazioni con gli altri. Storie per prendere consapevolezza di questi aspetti e iniziare ad affrontarli. A partire da una semplice domanda da fare al proprio medico: ne parliamo?

"HIV. Ne parliamo?" è promossa da Gilead Sciences con il patrocinio di 16 Associazioni di pazienti, la Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali (SIMIT) e l'Italian Conference on AIDS and Antiviral Research (ICAR).

Vivere bene, vivere meglio con l'HIV oggi si può. Come? Seguendo correttamente le terapie, conoscendo e affrontando le problematiche legate alla propria condizione ma soprattutto parlandone con il proprio medico, giorno dopo giorno. E cercando così di avviare un circolo virtuoso che può portare a una migliore qualità di vita.

STORIE DEI PAZIENTI - Parlarne per "liberarsi" e...vivere meglio!

Teresa, Anna e Luigi hanno scelto di farlo e di condividere le loro storie: storie che parlano di disagio, stress, isolamento e paura. Ma anche di speranza, forza, empatia e solidarietà. Storie che testimoniano difficoltà e vittorie, delusioni e rivincite. Storie per una migliore qualità di vita con l'HIV.

La campagna "HIV. Ne parliamo?" nasce proprio per porre l'attenzione sugli aspetti di vita che possono essere migliorati, dal benessere psicologico alle relazioni con gli altri.

Per prenderne consapevolezza e iniziare ad affrontarli, puoi partire da una semplice domanda da fare al tuo medico: ne parliamo?

LE DOMANDE DA PORRE AL MEDICO
"Mi sento triste o giù di morale? Soffro di insonnia? Ho problemi di memoria?"

Se la visita di controllo si avvicina, queste potrebbero essere alcune domande utili da porti prima di incontrare il tuo medico. Discutere con lui di alcuni aspetti della tua vita, può aiutarti a capire cosa fare per stare bene e migliorare ulteriormente la tua qualità di vita.

Sul sito della campagna "HIV. Ne parliamo?", trovi un pratico documento con una lista di domande che puoi consultare per prepararti al meglio e portare con te alla tua prossima visita.

ABBATTERE LA DIFFIDENZA

Chi vive con l'HIV può sperimentare lo stigma in diverse forme. Spesso, però, è uno stigma che nasce da noi stessi, dalla paura di non essere accettati dagli altri. Per questo è importante condividere il proprio vissuto e affrontare le problematiche legate alla propria condizione con il medico e le associazioni pazienti.

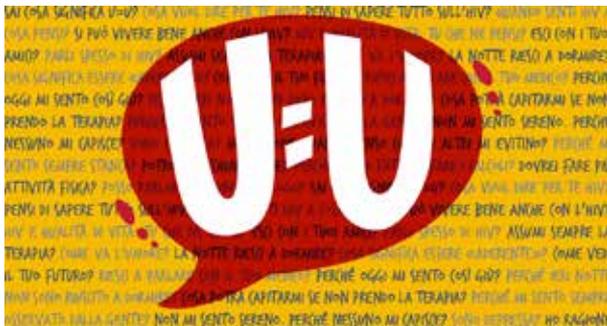
L'iniziativa "HIV. Ne parliamo?" nasce



**Vivere bene con l'HIV
oggi si può**

Partendo da una semplice
domanda: ne parliamo?





Vivere bene con l'HIV oggi si può

Partendo da una semplice domanda: ne parliamo?



proprio con questo intento: porre l'attenzione sugli aspetti di vita che possono essere migliorati, prenderne consapevolezza e iniziare ad affrontarli. A partire da una semplice domanda da fare al tuo medico: ne parliamo? **U=U**

U=U sta per Undetectable = Untransmittable, che in italiano possiamo tradurre in Non rilevabile = Non trasmissibile.

Significa che, quando la terapia è efficace, la quantità di virus è talmente ridotta da eliminare completamente il rischio di trasmissione dell'HIV per via sessuale. Per questo è fondamentale seguire la terapia e mantenere questo stato il più a lungo possibile.

L'iniziativa "HIV. Ne parliamo?" nasce proprio per porre l'attenzione sugli aspetti di vita che possono essere migliorati, dal benessere psicologico alle relazioni con gli altri, prenderne consapevolezza e iniziare ad affrontarli. A partire da una semplice domanda da fare al tuo medico: ne parliamo?

PARLARE CON IL MEDICO

Vivere bene, vivere meglio con l'HIV oggi si può. Come? Seguendo correttamente le terapie, conoscendo e affrontando le problematiche legate alla propria condizione, ma soprattutto parlandone con il proprio medico. Condividere il proprio vissuto e affrontare le problematiche legate alla propria condizione, infatti, può aiutarti a capire come agire per stare bene e a migliorare ulteriormente la tua qualità di vita.

Sul sito dell'iniziativa "HIV. Ne parliamo?" si parla di questo e molto altro.

RIVOLGERSI ALLO PSICOLOGO E ALLE ASSOCIAZIONI

Le persone con HIV possono andare incontro a problemi psicologici o all'aggravarsi di disturbi già esistenti. Che cosa fare? Parlarne con il medico, rivolgersi a uno psicologo o alle associazioni di pazienti, partecipare a un gruppo di ascolto, conoscere altre persone che stanno vivendo o hanno vissuto le stesse emozioni, può aiutarti a stare meglio e ad affrontare la vita di tutti i giorni con maggiore forza e vitalità.

L'iniziativa "HIV. Ne parliamo?" nasce proprio per porre l'attenzione sugli aspetti di vita che possono essere migliorati, dal benessere psicologico alle relazioni con gli altri. Per prenderne consapevolezza e iniziare ad affrontarli. A partire da una semplice domanda da fare al proprio medico: ne parliamo?

LA QUALITÀ DI VITA

La qualità di vita delle persone con HIV può essere compromessa da diversi fattori: sbalzi di umore, disagio psicologico, disturbi del sonno, vuoti di memoria e difficoltà a concentrarsi. Ma anche ansia e paura legate allo stigma che ancora circonda chi vive con HIV e che si ripercuote direttamente su molti aspetti della vita. Per questo è importante condividere il proprio vissuto e affrontare i problemi legati alla propria condizione con il medico e le associazioni pazienti.

L'iniziativa "HIV. Ne parliamo?" nasce proprio con questo intento: porre l'attenzione sugli aspetti di vita che possono essere migliorati, prenderne consapevolezza e iniziare ad affrontarli. A partire da una semplice domanda da fare al proprio medico: ne parliamo?

Anche ASA partecipa e pubblicherà i post nei propri social seguendo il seguente calendario:

POST	TEMA	PROPOSTE DATA PUBBLICAZIONE
1° POST	AWARENESS CAMPAGNA HIV: NE PARLIAMO?	Settimana 0 - 12 aprile
2° POST	STORIE DEI PAZIENTI	Settimana 2 - 26 aprile
3° POST	LE DOMANDE DA PORRE AL MEDICO	Settimana 6 - 10 maggio
4° POST	ABBATTERE LA DIFFERENZA	Settimana 27 - 31 maggio
5° POST	U=U	Settimana 10 - 14 giugno
6° POST	PARLARE CON IL MEDICO	Settimana 24 - 28 giugno
7° POST	RIVOLGERSI ALLO PSICOLOGO E ALLE ASSOCIAZIONI	Settimana 8 - 12 luglio
8° POST	LA QUALITÀ DI VITA	Settimana 22 - 26 luglio

SCRITTURE SCRITTURE SCRITTURE

Storie d'amore complicate, intense, quasi impossibili. Al cinema.

Ancora un'estate.

(L'Été dernier).

Regia di Catherine Breillat.

La scena si svolge per lo più in una bella villa con ampio giardino, in Francia nei dintorni di Parigi.

In questa dimora borghese vivono Pierre e sua moglie Anne, con due bambine adottive. A fare loro compagnia questa estate c'è Theo, diciassettenne figlio di Pierre, avuto con un'altra donna in un matrimonio precedente.

Anne è un'avvocata che si occupa di casi di giovani abusate, impegnata a dimostrarne l'innocenza in quanto non consenzienti.

Theo è un ragazzo maleducato, scontroso, ribelle, asociale forse a causa di un rapporto non risolto con il padre.

Un giorno Theo inscena una falsa rapina in casa, Anne scopre l'inganno ma promette a Theo di non dire nulla al padre a patto che si decida a cambiare atteggiamento ed essere più socievole e gentile. Theo accetta e da quel momento tra Anne e il figliastro si stabilisce un rapporto di intima simpatia e complicità.

Quando il marito si trova in trasferta di lavoro per qualche giorno, il ragazzo invita Anne ad una serata in birreria, lei si trova bene, beve e si lascia andare. La sera stessa lo va a trovare nella sua camera da letto, si baciano, si amano. Subito dopo Anne, apparentemente pentita, strappa a Theo la promessa di non dire nulla a nessuno e di non farlo più. Ma la promessa non verrà mantenuta.

La differenza di età, lei cinquantenne lui adolescente, non sembra costituire un problema per i due amanti. Siamo così a un passo da Edipo,

in una relazione quasi incestuosa.

E qui si rivela il carattere anticonformista della regista Catherine Breillat, che non giudica, non condanna, ma neanche si schiera radicalmente dalla parte di una relazione ai limiti del lecito. Si limita a mostrare, con sapiente regia, gli incontenibili accessi crescenti di una relazione amorosa tra un ragazzo e una donna matura, del tutto simili a quelli sperimentati da persone più o meno coetanee.

Conosciuta per essere un'autrice scomoda, può vantare nel suo curriculum un romanzo scandaloso, *L'homme facile* (1968), omaggiato da una bella e premiante censura. Ha poi conosciuto il successo con il film *Parfait amour!*. Con quest'ultimo *L'Été dernier* ottiene finalmente l'approvazione di tutta la critica, anche la più severa (*Cahier du Cinéma*), sottolineata da lunghi applausi al Festival di Cannes. Merito anche della bella interpretazione di Léa Drucker, sensibile e vibrante ma debitamente controllata.

Il finale del film offre una doppia sorpresa.

Improvvisamente Theo si presenta una notte al cancello della villa, strafatto e ubriaco, bussa violentemente e chiama, Anne si sveglia, indossa una vestaglia e scende dal ragazzo, lo implora di andarsene ma presto cede alle sue lusinghe...

Infine, torna a letto dal marito che, avendo intuito tutto, le ordina di tacere.

Estranei.

(All of us strangers).

Regia di Andrew Haigh

Harry bussa alla porta di Adam.

Siamo a Londra in un quartiere modernissimo. Il grattacielo che abitano è semivuoto.

Adam apre, Harry alla porta tiene in mano una bottiglia di whiskey, offre la sua compagnia. Se non sono il tuo tipo possiamo solo farci compagnia, suggerisce Harry. Ma non è il momento giusto per Adam, non ha voglia di socializzare e lo respinge gentilmente.

Il giorno dopo si incontrano sull'ascensore, ma Harry è di cattivo umore.

Poi, una sera, uno spinello, la scintilla.

Nell'intimità Adam racconta.

Il bambino Adam non vuole essere solo.

Ha undici anni. È rimasto orfano a undici anni, i genitori morti entrambi in un incidente stradale. Va a trovare papà e mamma. Sono fantasmi? Esistono?

La madre chiede ad Adam se ha una fidanzata. Oh, mamma, non ho una fidanzata, sono gay. E il papà: lo so, avevo capito qualcosa, non sapevi lanciare la palla. Ridono. Piangono. Si abbracciano, finalmente.

Adam e Harry escono, vanno a ballare in discoteca, fumano, bevono. Passano giorni e notti insieme, felici.

Adam torna dai suoi genitori, non vuole perderli anche se loro prima o poi dovranno lasciarlo, avvertono.

Adam, disperato non vuole perderli una seconda volta.

Corre in metropolitana.

Quando finalmente Adam raggiunge Harry è troppo tardi.

The Power of Love, la struggente canzone di Frankie Goes to Hollywood, accompagna il viaggio dei due amanti abbracciati sul letto di Adam, in un cielo pieno di stelle.

“Ti proteggerò -dice la canzone- terrò lontani i vampiri dalla tua porta. L'amore viene dall'alto. E sarò qui quando le cose andranno male”.

(Il letto di Adam è una stella).

L'amore è pericolo, una colomba che graffia il cielo.

È in scena il potere dell'amore, dei vincoli affettivi radicali, ma qualcosa di terribile è accaduto ai due amanti.

Estranei, il film di Andrew Haigh è un capolavoro, una storia struggente, un grande inno all'amore.

Da non mancare.

Past Lives.

Regia di Celine Song

L'amore e i tempi moderni.

Ci si allontana senza lasciarsi. Ci si ritrova, complice il fato che si diverte ad usare Skype, ma ciò che si ritrova non somiglia a quello che forse poteva essere. E ciò che è stato, ed è, poteva anche non accadere.

Past Lives è il racconto della affettuosa amicizia tra Nora e Hae Sung, una ragazzina e un ragazzino di dodici anni, compagni di scuola a Seul, una relazione molto promettente anche se immatura. Il destino però vorrà mischiare le carte a suo modo. Infatti, la famiglia di lei è costretta a trasferirsi in Canada per ragioni familiari di lavoro, e questo comporterà la separazione dei due piccoli innamorati.

Il destino, sempre lui, lascia passare circa vent'anni. Nora, ambiziosa, nel frattempo si è trasferita a New York e si occupa di scrittura e sceneggiature. Hae Sung, rimasto a Seul lavora e sogna di andare in Cina a studiare il cinese mandarino.

La lentezza del racconto ci lascia il tempo di pensare, e oggetto del pensiero è il tempo stesso, nell'amore che si intreccia con il caso, forse nel in-yun buddista, forse no.

L'onnipresente e pervasivo mondo comunicativo di internet e dei suoi strumenti li farà incontrare - per caso? - a distanza di fronte ai loro rispettivi computer. Si riconoscono, simpatizzano, si commuovono, ma con elegante prudenza.

Finché, dopo qualche esitazione, decideranno di incontrarsi, a New York.

L'incontro però sarà a trois, infatti Nora è sposata con Arthur, giovane ebreo americano incontrato per caso durante un soggiorno vacanziero, il quale parteciperà paziente al primo appuntamento dei due ex studenti coreani.

In un altro incontro a due, la conversazione sarà malinconica ma serena e segnerà un addio o forse un vago arrivederci.

Nonostante la tumultuosa New York, tutte le cose troveranno una collocazione in una sorta di ordine, di orientale quiete.

I più sensibili non manchino di vedere Past Lives.

Flavio Angiolini



Inizio con **“Il giardino di Bloomsbury”** di **Mario Fortunato** per Bompiani.

Virginia, Nessa, Leonard, Duncan, Quentin. E poi Maynard, Bunny, Carrington, Lytton. Mariti e mogli, amanti e ancora amanti. Ma soprattutto amici. Gli amici si chiamano (quasi sempre, quasi tutti) per nome: e dunque in questo romanzo troverete pochissimi cognomi. Il nodo della storia è la straordinaria, affascinante, libera complessità dei legami che hanno unito quegli amici e la finezza e la molteplicità dei loro talenti, dalla letteratura all'editoria alla pittura all'economia in un luogo e in un tempo. Il luogo è Charleston, a un centinaio di miglia da Londra che diventa il cuore campagnolo di Bloomsbury. Il tempo il picco del tempo è delimitato dalle due guerre, ed è il tempo migliore della vita di quegli amici, quando sperimentano, giocano, s'innamorano, litigano, si separano e finiscono per ritrovarsi sempre lì. Nel giardino di Bloomsbury, nelle stanze della dimora che assumono le forme e i colori degli Omega Workshops, e all'aperto, dove tra rose e margherite i bambini intrecciano i loro giochi; in cucina, tra pasti frugali e improvvisati e cene fastose in cui qualcosa va storto, ma si finisce per riderne; nei salotti informali che vibrano di chiacchiere sciocche ed elevatissime. Non c'è bisogno di citarli, quei cognomi omessi dal narratore che impagina il suo racconto di Charleston tra due visite che sono anche due momenti di vita: è tutto chiaro. Avremmo voluto esserci anche noi, però possiamo leggerne, e immaginare.

Mario Fortunato ha diretto l'Istituto italiano di cultura di Londra. Critico letterario, traduttore di autori come

Maupassant, Virginia Woolf e Francis Scott Fitzgerald, ha pubblicato narrativa, saggi e memoir: Sono tanti i libri di Mario Fortunato, oltre agli ultimi libri **“Atlante delle città incognite”** (Bompiani, 2022), **“Vita immaginaria di un alloro”** (Aboca, 2023) e **“Il giardino di Bloomsbury”** (Bompiani, 2024), desidero ricordare **“Certi pomeriggi non passano mai”** (Nottetempo, 2009) e **“I giorni innocenti della guerra”** nel 2007 secondo classificato al Premio Strega e vincitore dei premi Mondello e Super Mondello.

“Le strade che ho percorso” di **Carlo Lanna** per Aliberti, è un romance, una storia d'amore si intreccia con le faide di due clan.

In una calda estate napoletana dei primi anni Duemila si intrecciano le vicende di due famiglie del rione Barra: i Coppola e gli Esposito. Sullo sfondo della guerra tra i clan, in un quartiere tormentato e in cui dilaga la micro-criminalità, emergono le figure di Raffaele e Salvatore. Hanno appena diciotto anni. Dovrebbero odiarsi: invece sono legati da un forte sentimento nato tra i banchi di scuola, naturalmente da vivere di nascosto e all'ombra di tutti. Sognano in grande e sperano, un giorno, di poter lasciare Napoli per vivere pienamente quel legame d'amore che ha cambiato le loro vite. Ma non è facile fuggire dai tentacoli della camorra. Salvatore è convinto che la fuga sia l'unica scelta da intraprendere; Raffaele vuole capire cosa ha spinto le due famiglie a odiarsi così tanto. Dimenticare Napoli pare sia l'unica soluzione possibile: ma non c'è da illudersi, ogni scelta ha una conseguenza. Salvatore e Raffaele cercheranno di uscire indenni dal fuoco incrociato degli odi, dei rancori, degli inganni: ma la verità sulla loro relazione innescherà una sequela di eventi incontrollabili, in grado di minare persino quell'amore così totalizzante.

Carlo Lanna nasce a Caserta più di trent'anni fa. Oggi vive nel modenese. Ha due lauree e scrive su Il Giornale



HIV A QUATTR'OCCHI

la serata informativa dedicata a chi
l'ha scoperto da poco



e su Gay.it. Nel 2019 ha pubblicato “Scegli il nostro destino”. Nel 2020 la trilogia della “NY Lovers” per Words Edizioni. “One Night in N.Y”. è il suo ultimo romanzo pubblicato e il primo in self publishing. “Il colpo di fulmine non esiste” (Words Edizioni, 2020) ha vinto una menzione speciale al premio “Raccontami 2022” del Buk di Modena.

“**Due Malboro**” di **Simona Francini** è un romance intenso e coinvolgente che trovate in versione cartacea e digitale su Amazon.

Alan Scottfield, giovane poliziotto, ha a malapena venticinque anni quando la vita decide di giocargli un brutto tiro; il dolore della perdita lo trascina in un’esistenza piatta e monotona, rendendolo schiavo di una solitudine che ormai gli fa compagnia. Lo stesso si potrebbe dire di Nathan Hayworth, studente di architettura al terzo anno, abituato a vestire i panni del bello e dannato, ma diviso tra l’essere se stesso e il compiacere chi ama che però non lo ama a sua volta.

È una rapina nel cuore di Manhattan a far scontrare le loro esistenze, ma sarà la conseguente indagine (e la spinta di un improvvisato Cupido) a far sì che le loro strade si incrocino di nuovo.

Con due personalità così agli antipodi, è inevitabile che si instauri un’insofferenza reciproca; ma tra sentimenti inaspettati, ricerche, sorprendenti rivelazioni e sensi di colpa, chissà che non possano cambiare idee

Simona Francini è fiorentina, classe '91, ama scrivere da quando le hanno messo una penna in mano. Da bambina era affascinata dall'horror, complice anche il suo amore precoce per Stephen King, ma alla fine ha trovato il suo spazio nel romance e nell'introspezione. Le piace sperimentare con la scrittura e spaziare tra diversi generi, ma i suoi capisaldi saranno sempre legati alla costruzione di personaggi a tutto tondo e che abbiano una storia da raccontare.

Nella vita quotidiana è una programmatrice. Anche se all'apparenza sembra che non abbia niente a che fare con la scrittura, lei assicura che anche scrivere programmi, a volte, richiede la sua buona dose di creatività!

“**Ciliegie di gioia**” di **Adriano Ferro** per Pathos è un libro spietato e tagliente, crudele e senza peli sulla lingua ma caratterizzato da una grande qualità: la verità nuda e cruda. Un’autobiografia senza censure o quasi, una confessione a cuore aperto del lungo, periglioso e tortuoso percorso di vita che ha portato l’autore, con tutte le sue scelte, a essere la persona che è oggi.

Disponibile solo in cartaceo.

Adriano Ferro nasce nel 1975 da una tipica famiglia patriarcale a Mazara del Vallo, famoso porto peschereccio e ridente località turistica siciliana. Terzo di quattro figli, si diploma al liceo nautico e in giovane età si trasferisce a Milano dove diventa imprenditore nell’ambito dei locali notturni.

Attivista per i diritti gay, si batte per chi ha subito o subisce prevaricazioni sessuali e non.

Infine una graphic novel: “**Quando si fa buio**” di **David Small** con la traduzione di Aurelia Di Meo per Rizzoli Lizard.

«Non sono figlio di nessuno.» Parole dure, soprattutto se a pronunciarle è un ragazzino come Russell Pruitt. Gracile, introspettivo, abbandonato prima da sua madre e, pochi mesi dopo, da suo padre alcolizzato: Russell è la vittima perfetta per i bulli che lo tormentano, in una California anni Cinquanta tutt'altro che solare e spensierata. Nella sconfinata provincia in cui è costretto a crescere, ogni suo legame è dettato più che da un sincero affetto da una necessità: la coppia cinese che lo sfama da quando è rimasto solo, gli amici teppisti che a loro modo lo proteggono dall'isolamento e, infine, Warren, l'unico coetaneo che lo tratta con rispetto e lo riempie di piccoli regali. Ma per la gente del posto, Warren è anche più strano di Russell: vive solo con la nonna, ha un ratto come animale da compagnia ed è preso di mira da chiunque per la sua omosessualità. “Quando si fa buio” racconta un mondo duro, in cui le regole sono chiare e inaggirabili, dove il diverso deve relegarsi ai margini della società, se vuole sperare di farla franca. Small dimostra che la strada verso la serenità non è una linea retta, ma un percorso che prevede molte terribili deviazioni.

David Small è autore e illustratore di libri per ragazzi. Ha pubblicato su testate prestigiose come The New Yorker e The Washington Post. Nel 2009 ha esordito con il suo primo graphic novel, Stitches, pubblicato in Italia da Rizzoli Lizard, che ha ottenuto un grande successo di pubblico e critica.

Infine, vi ricordo che in ASA - Milano in via Arena 25 - trovate tantissimi libri, fumetti, Cd, Dvd e dischi in vinile.

Vi aspettiamo mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 e durante il BASAR mensile.

Buona lettura.

TROVIAMOCI

Mi chiamo Luigi sono di Milano e mi piacerebbe conoscere una persona al fine di costruire qualcosa di positivo. Prendo in considerazione anche l'amicizia che per me è il vero spirito della vita. Conduco una vita sana e sono sieropositivo asintomatico dal 1993. Ho 52 anni e sono etero. Cell 3272451547 email petroniluigi@gmail.com un abbraccio a tutti.

Ciao sono gay passivo, sessantenne, aspetto normale, cerco attivo anni da 40 a 50 per amicizia ed eventuale relazione. Se ti interessa contattami a questo numero: 347 6974149. Chiamare dopo le 20.

Ciao sono Angelo ho 46 anni cerco una donna x relazione x contatto
3403089406

Mi chiamo Marcello ho 60 anni e sono positivo dal 1983. Vorrei conoscere una coetanea per amicizia e per condividere la nostra esperienza di vita ed eventualmente approfondire la nostra conoscenza. Sono un fumatore. Il mio telefono
3460868854

Mi chiamo Giorgio ho 62 anni ben portati fisico atletico, glabro h.1.77 per kg. 64. Gay vivo a Como sono HIV+ con virologia negativa in terapia presso ospedale sacco di Milano. Mi farebbe piacere conoscere uomo coetaneo o anche sui 55 anni per amicizia/relazione. Se interessati il mio contatto
giolaska69@gmail.com

Mauro 50 anni carino, simpatico e allegro, della provincia di Milano. Cerco amicizia o anche relazione con donna. Sieropositivo da 16 anni, per adesso tutto bene. 342/7607739

Buongiorno sono angelo cerco una donna x amicizia ed eventualmente una relazione il mio contatto 3403089406

Sono Mauro, 55 anni, lago di garda, ottima salute, hiv mai avuto problemi a parte quello psicologico, da solo ultimamente mi annoio.... donna cercasi. rasteroid@virgilio.it

Ciao, mi chiamo Marco, ho 48 anni, gay buone condizioni cliniche, abito vicino a Milano. Cerco uomo per amicizia eventuale relazione. Sono dolce, passionale.
Scrivimi: azzurrosereno71@libero.it

Andrea 41anni, 183x80kg, fisico sportivo e definito, dicono bel ragazzo, abito tra BG e MI, ottima posizione, mi piace il fitness e amo viaggiare come posso, da 5 anni in questo mondo, single da 2 anni dopo una relazione di 7, mi piacerebbe conoscere una ragazza inizialmente per amicizia... poi si vedrà. email: moroni265@gmail.com

Ciao, sono Alessandro ho 55 anni siero+ sto bene viremia negativa. Abito in provincia di Lodi, nel basso lodigiano. Cerco una donna che come me ha lo stesso problema sono alto 1.80 peso 80 kg. mi piace viaggiare, cinema, ballo e uscire a cena. Per contattarmi WhatsApp o SMS al 3400067695. Io sono Luigi, 44 anni e cerco una donna. Abito a Milano. 334 3307862.

53enne, asintomatico, fisico snello, atletico di Brescia. Desidero conoscere una donna per amicizia finalizzata a una relazione. No avventure. Tel. 3405730912

Ciao, ho 53 anni, in ottima salute. Sono un uomo dolce che cerca una donna per amicizia o altro più o meno coetanea per passare il tempo libero insieme e per condividere il problema. Amo la natura, andare in moto e gite fuori porta. Abito a Desio. A presto.
Tel 348 7274912 email vittorio.busignani@yahoo.it

Ciao, Mi chiamo Andrea e vivo a Modena, siero+, ho 56 anni ben portati, sportivo amante dei viaggi. Vorrei conoscere una donna per amicizia ed eventualmente una relazione importante.
scrivimi : dg_andre@hotmail.com

Buongiorno, sono una donna di 64 anni e vivo in provincia di Monza-Brianza. Amo andare a ballare il liscio, ascoltare la musica, stare in compagnia, chiacchierare e divertirmi. Sono sensibile e elegante. Cerco persone con cui trascorrere momenti piacevoli, amiche, amici e sarei felice di coltivare una nuova relazione sentimentale con un uomo serio che condivida i miei interessi.
Un sorriso, Carmela 349 7509711

Ciao, cerco una ragazza con età compresa tra i 25-40 anni, disponibile ad instaurare qualsiasi tipo di relazione ovvero amicizia, affettuosa oppure semplicemente condivisione del problema, non mi interessa il contenitore, ma il contenuto ovvero il cuore. sono di Milano.
La mia mail è freedom7@hotmail.it

Ciao sono Gio, ho 56 di bell' aspetto, cerco un compagno più o meno coetaneo in zona Milano. Io HIV. L'importante che sia a modo, soprattutto semplice e attivo. Poi conoscendosi ci si capisce meglio. Il mio numero di telefono è 347 5003010. a presto.

Ciao mi chiamo Maria ho 71 anni abito in provincia di Modena, amo il mare, viaggiare e passeggiare, non fumo, cerco un uomo della mia età libero come sono io, possibilmente nella mia zona, coi miei stessi interessi, per amicizia poi si vedrà, la mia email: marytq52@gmail.com

Per pubblicare un annuncio, inviare il testo all'indirizzo email: essepju@asamilano.org
La presenza degli annunci è subordinata allo spazio disponibile e all'arrivo di nuovi annunci.

AIUTACI AD AIUTARE!

Dona il tuo 5xmille nella dichiarazione dei redditi utilizzando questo codice fiscale.

C.F. 97140700150

X MILLE

5

DIPENDENZA DA CHEMSEX? NASCE IN ASA UN GRUPPO PSICOTERAPEUTICO



ASA organizza un gruppo psicoterapeutico a sostegno delle persone con problemi di dipendenza da chemsex.

Per
informazioni
chiama lo
02 58107084



LE NOSTRE ATTIVITÀ

Centralino informativo HIV/AIDS: 02/5810784 con il coordinamento di ISS/Ministero della Salute (progetto Re.Te.AIDS), lunedì-venerdì dalle 10 alle 18.

ASAMobile: Servizio di accompagnamento rivolto a persone sieropositive che devono recarsi in ospedale per visite o cure in day hospital.

Counseling: Vis-à-vis e consulenza psicologica per persone HIV+, parenti o partner.

Gruppo The Names Project: Le Coperte dei nomi sono state digitalizzate grazie alla collaborazione con Google. Ora sono sempre accessibili e visibili sul sito Arts&Culture di Google: <https://g.co/arts/KUpUcCdB-djesjmXK8>

International AIDS Candlelight Memorial: La terza domenica di maggio, in 115 città nel mondo, si tiene la giornata per ricordare le persone morte di AIDS.

Gruppo scuole: Interventi di informazione e prevenzione nelle scuole

HIV/IST info-point: Test HIV e diffusione di materiale informativo e preservativi nei luoghi di aggregazione, eventi e locali.

Gruppo over60: Gruppo di volontari ASA over50 e gay. Per informazioni scrivere a: asaover60@gmail.com

Gruppo carcere: Iniziative di informazione e prevenzione nel carcere di San Vittore.

EssePiù: Bimestrale di informazione e riflessione rivolto a persone HIV+ e a chiunque voglia saperne di più.

bASAr: Mercatino Solidale per la raccolta di fondi a sostegno dei progetti di ASA. Si tiene il secondo sabato di ogni mese (tranne agosto) dalle 10 alle 18.

Asta e-Bay: Vendita di abbigliamento e oggetti a sostegno di ASA e dei suoi progetti. Nell'area aste di beneficenza.

HIV a quattr'occhi: Serata informativa a cadenza mensile (secondo martedì del mese alle 21) dedicata soprattutto a chi ha scoperto da poco di essere HIV+, per dialogare e ricevere informazioni da qualcuno che non sia un infettivologo o uno psicologo.

Test HIV Rapido: Nella sede di via Arena 25, ogni terzo giovedì del mese dalle 17 alle 20e30, gratuito e senza appuntamento. Esito in 20 minuti.

Per informazioni: essepiu@asamilano.org